

Le correnti del PSU impostano la campagna congressuale

Definiti i programmi di De Martino e Tanassi

«Per una politica di riforme — afferma De Martino — non ci può essere una delimitazione pregiudiziale a sinistra» — I socialdemocratici riconoscono che è fallita «l'alternativa» alla DC ma dichiarano che «è assolutamente necessario salvaguardare il centro-sinistra»

Tutte le correnti socialiste sono al lavoro in vista della riunione del Comitato centrale che sarà convocata questa sera dalla Direzione e che darà l'avvio ufficiale alla campagna congressuale. Giolitti e i suoi amici di Impegno socialista terranno un convegno nazionale il 14 luglio a Milano. La sinistra si riunirà a Ostia il 21 luglio. «Unità e riscossa socialista», la corrente di De Martino, prepara il suo convegno per la metà del mese. Ieri i demartiniani hanno reso nota la traccia della loro mozione. Nel loro documento si dice l'altro che una futura maggioranza di centro-sinistra «dovrà essere autosufficiente e prestabilita», ma «le esigenze di riforme, comuni a tutte le sinistre (cattoliche, democratiche e comuniste) vanno accolte in un programma di governo e su di esso il voto eventuale del PCI e del PSIUP non deve essere respinto anche se determinati. Non ci può essere nei limiti di una politica di riforme una delimitazione pregiudiziale a sinistra. Il ritorno al governo è possibile, ma condizionato ad una manifesta volontà e capacità della DC di corrispondere in modo non esclusivo alla necessità di riforme». Il documento ravviva le cause del negativo bilancio del centro-sinistra nelle tendenze moderate della DC e nella mancanza del PSU ad anteporre ad ogni esigenza quella della stabilità

governativa. Si afferma che nelle giunte locali in cui non è possibile fare il centro-sinistra «sono legittime le giunte di sinistra». Viene sottolineato che l'obiettivo della unità sindacale deve essere perseguito dalle organizzazioni che già esistono e non da organismi da costituire ex novo («niente sindacato di partito»). In politica estera si sostiene che «non è permesso all'Italia uscire dal patto atlantico» ma che «è necessario superare le attuali condizioni dei blocchi contrapposti e che quindi si pone il problema di un «aggiornamento» della alleanza affinché la presenza dell'Italia nella NATO non le impedisca di svolgere «una politica estera con piena libertà di giudizio rispetto ai fatti che avvengono fuori dell'Alleanza». Altri punti riguardano la riduzione graduale e simultanea delle forze armate dei due blocchi nel centro-Europa, la riproposizione dell'intervento USA nel Vietnam, la richiesta dell'ammissione della Cina all'ONU. L'ultima parte del documento tocca i problemi interni del partito e i cui mali si sono aggravati a quelli già esistenti nei due partiti prima della unificazione. Si propone perciò, dopo il congresso, lo scioglimento di tutte le correnti. Al termine di una riunione dei demartiniani Mosca ha dichiarato che questa sera in Direzione, sollevata il problema del comportamento dell'Avanti!, giacché «non è ammissibile che il giornale del partito si degni ad organo di corrente».

Merzagora propone una modifica costituzionale

Il senatore Merzagora ha presentato una proposta legislativa che modifica l'articolo 86 della Costituzione, il quale dice che «le funzioni del presidente della Repubblica sono quelle che egli non possa adempierle, sono esercitate dal presidente del Senato». Con il suo provvedimento Merzagora suggerisce di aggiungere che la supplenza del presidente della Repubblica è affidata, in caso di impedimento del presidente del Senato, al presidente della

ma di un «aggiornamento» della alleanza affinché la presenza dell'Italia nella NATO non le impedisca di svolgere «una politica estera con piena libertà di giudizio rispetto ai fatti che avvengono fuori dell'Alleanza». Altri punti riguardano la riduzione graduale e simultanea delle forze armate dei due blocchi nel centro-Europa, la riproposizione dell'intervento USA nel Vietnam, la richiesta dell'ammissione della Cina all'ONU. L'ultima parte del documento tocca i problemi interni del partito e i cui mali si sono aggravati a quelli già esistenti nei due partiti prima della unificazione. Si propone perciò, dopo il congresso, lo scioglimento di tutte le correnti. Al termine di una riunione dei demartiniani Mosca ha dichiarato che questa sera in Direzione, sollevata il problema del comportamento dell'Avanti!, giacché «non è ammissibile che il giornale del partito si degni ad organo di corrente».

Proposta di legge alla Camera

PCI-PSIUP per il Fondo di solidarietà ai contadini

Una importante proposta di legge a favore dei contadini è stata presentata al parlamento da un gruppo di deputati del PCI e del PSIUP. Si tratta del disegno di legge per l'istituzione di un fondo nazionale contro le calamità naturali e le avversità atmosferiche. L'iniziativa legislativa del PCI e del PSIUP accoglie le esigenze che sono state manifestate con forza sempre maggiore dai contadini nel corso degli ultimi anni, e che l'ostruzionismo della maggioranza governativa di centro-sinistra ha impedito di soddisfare nella passata legislatura. I parlamentari comunisti si sono impegnati a far sì che il provvedimento sia fra i primi ad essere esaminato dalla commissione agricoltura della Camera. Le calamità che ancora in questa stagione hanno colpito vaste regioni del paese, senza che si sia avuto alcun efficace intervento governativo, impongono infatti che al problema sia data la più sollecita soluzione.

Dopo la condanna del compagno Padrut

Settimana di lotta lanciata dalla FGCI

Lunedì manifestazione a Palermo con i compagni Gian Carlo Pajetta e Vecchietti

va già trascorso all'Ucciarone 13 mesi. Da segnalare che la Direzione nazionale della FGCI ha lanciato un appello per una settimana di lotta contro la repressione, dal 7 al 14 luglio. g. f. p. I giovani milanesi manifestano per Padrut MILANO, 4. Alcune centinaia di giovani appartenenti alle organizzazioni della FGCI, della FGS del PSIUP e della FGS del PSU hanno questa sera manifestato lungamente per le strade del centro per protestare contro la dura sentenza che ha condannato il compagno Padrut di Palermo per la sua partecipazione a una manifestazione contro la guerra nel Vietnam. I giovani sono convenuti in piazza Mercanti poco dopo le 21, quindi hanno formato un corteo che, attraverso piazza Duomo e corso Vittorio Emanuele, si è diretto dapprima alla prefettura, poi è ritornato in centro, e passata la galleria ha dato vita a un breve «sit-in» davanti al Teatro alla Scala. Il corteo è poi proseguito per via Manzoni e via Fatebenefratelli raggiungendo la sede della Questura: di qui i giovani si sono poi recati davanti alla sede del consolato americano in piazza della Repubblica, dove la manifestazione si è conclusa e il corteo si è sciolto.

L'impopolare progetto probabilmente insabbiato

Rinviato al CNEL l'esame sulla riforma delle tasse

Indirettamente accolta la tesi dei rappresentanti della CGIL e di altre organizzazioni popolari — Occorre esentare i redditi che servono a sostenere le famiglie e dare al progetto l'impostazione progressiva richiesta dalla Costituzione

Domani a Milano alla presenza di Longo

Incontro fra operai e parlamentari del PCI

MILANO, 4. Il compagno on. Luigi Longo parteciperà domani sera all'incontro dei parlamentari comunisti con i lavoratori delle fabbriche della Lombardia, che si terrà al Palazzo dello Sport di Milano. Importanti delegazioni sono annunciate dalle maggiori fabbriche milanesi, della provincia e di tutta la Lombardia. Da Brescia, Bergamo, Pavia, Varese, Como, consorgeranno a Milano rappresentanze di operai impegnati nel lavoro sindacale e nelle commissioni interne. Insieme ai lavoratori comunisti, parteciperanno all'incontro centinaia di operai non iscritti al nostro partito, tuttavia impegnati in prima linea nelle lotte rivendicative di oggi e certamente anche in quelle che si annunciano per la richiesta di una politica di rinnovamento e di progresso sociale.

La volontà di cambiare in questo senso la direzione della vita politica italiana si è espressa d'altronde già nei giorni scorsi nei numerosissimi incontri che si sono tenuti in varie fabbriche attorno alle iniziative di legge avanzate dal PCI alla Camera e al Senato sulle pensioni e sullo statuto dei lavoratori.

Conclusa la visita della delegazione del PCUS nella metropoli lombarda

I compagni sovietici a Milano incontrano gli operai in lotta

L'incontro a Palazzo Marino con il Sindaco Aniasi - La visita a Melanopoli e ai laboratori di ricerca dell'ENI

E' giunto ieri a Bologna

Kirilenko a contatto con l'Emilia rossa

Entusiasmo a Corticella, nel corso dell'incontro nella Casa del Popolo - Colloquio con i dirigenti federali e regionali

Dalla nostra redazione BOLOGNA, 4. Il compagno Kirilenko e una parte della delegazione del PCUS sono giunti nel primo pomeriggio di oggi a Bologna. La delegazione, accompagnata dal compagno Flamini, del Comitato Centrale, ha lasciato Torino stamane, dopo una visita di due giorni in Piemonte. Alla stazione bolognese i compagni socialisti sono stati calorosamente accolti dal sindaco Fantini, dal segretario provinciale Galletti, dal compagno D'Alfonso, della Segreteria regionale. In effetti ci si proponeva di ribadire la prevalenza delle imposte di consumo su quelle dirette — colpendo in modo addirittura regressivo i ceti meno abbienti — che di sottoporre a tassazione di retta, personale, nella parte di salari e stipendi che pure non determinano alcuna «capacità» contributiva ma bastano appena a soddisfare le esigenze più elementari della vita. Le esenzioni previste sono infatti poco più che simboliche e non si raccordano a un criterio, come quello dell'esenzione per tutta la parte necessaria a sostenere le famiglie, ma semplicemente a un criterio di «alleggerimento» che non cambia niente nel fondamento dell'imposta. Per avere un'idea esatta della situazione basti dire che oggi, mentre stipendi e salari sono colpiti in maniera diretta e sostanziale, i capitali e i profitti sfuggono per il 50 per cento almeno ad ogni tassazione grazie al segreto bancario, all'anonimato azionario e al sistema delle fughe di capitali all'estero e ad altre forme di evasione.

Il compagno Kirilenko e una parte della delegazione del PCUS sono giunti nel primo pomeriggio di oggi a Bologna. La delegazione, accompagnata dal compagno Flamini, del Comitato Centrale, ha lasciato Torino stamane, dopo una visita di due giorni in Piemonte. Alla stazione bolognese i compagni socialisti sono stati calorosamente accolti dal sindaco Fantini, dal segretario provinciale Galletti, dal compagno D'Alfonso, della Segreteria regionale. In effetti ci si proponeva di ribadire la prevalenza delle imposte di consumo su quelle dirette — colpendo in modo addirittura regressivo i ceti meno abbienti — che di sottoporre a tassazione di retta, personale, nella parte di salari e stipendi che pure non determinano alcuna «capacità» contributiva ma bastano appena a soddisfare le esigenze più elementari della vita. Le esenzioni previste sono infatti poco più che simboliche e non si raccordano a un criterio, come quello dell'esenzione per tutta la parte necessaria a sostenere le famiglie, ma semplicemente a un criterio di «alleggerimento» che non cambia niente nel fondamento dell'imposta. Per avere un'idea esatta della situazione basti dire che oggi, mentre stipendi e salari sono colpiti in maniera diretta e sostanziale, i capitali e i profitti sfuggono per il 50 per cento almeno ad ogni tassazione grazie al segreto bancario, all'anonimato azionario e al sistema delle fughe di capitali all'estero e ad altre forme di evasione.

Dalla nostra redazione MILANO, 4. La giornata conclusiva milanese del gruppo della delegazione del PCUS che, capeggiato dal compagno Kirilenko, ha compiuto una visita di tre giorni a Milano ospite della federazione milanese del PCI, è stata molto intensa, sia a livello dei colloqui politici e informativi fra la delegazione e i dirigenti del partito milanesi, sia problemi dell'economia e della politica del comitato comunista di Milano, ripresi già ieri pomeriggio, sia per alcune altre visite ufficiali compiute stamane al complesso dell'ENI di Melanopoli e all'amministrazione comunale in Palazzo Marino.

La delegazione sovietica è giunta alle 9 accompagnata dai compagni sen. Casella, Cervetti del Comitato cittadino e dal compagno on. Longo. Il compagno Kirilenko è stato accolto dal dr. Bellini, capofila politico e informativi fra la delegazione e i dirigenti del partito milanesi, sia problemi dell'economia e della politica del comitato comunista di Milano, ripresi già ieri pomeriggio, sia per alcune altre visite ufficiali compiute stamane al complesso dell'ENI di Melanopoli e all'amministrazione comunale in Palazzo Marino.



BOLOGNA — La delegazione sovietica al suo arrivo alla stazione. Si riconoscono il compagno Kirilenko e il sindaco della città, compagno Guido Fantini

operai nelle aziende dell'ENI, sui livelli dei salari operai e degli studenti dei tecnici e sui rapporti fra i rappresentanti operai e la direzione in occasione delle lotte rivendicative. La visita si è poi conclusa con un rapido giro per i principali laboratori di ricerca di Melanopoli e il dono di alcune pubblicazioni da parte del compagno Kirilenko, ai dr. Bellini, con l'augurio che i rapporti fra l'ENI e i settori interessati dell'industria sovietica si sviluppino sempre di più nello stesso spirito — ha ricordato il compagno Kirilenko — di grande apertura che portarono, ancora al tempo della guerra fredda, l'on. Mattei a stabilire rapporti stabili con i paesi socialisti.

Assegnato a Bevilacqua il Premio «Strega»

Alberto Bevilacqua, con il libro «L'occhio del gatto», ha vinto la XXII edizione del Premio Strega. L'ultima che si sia svolta nella formula originariamente forse valida, ma poi dimostrata di essere soprattutto nella difesa dagli interventi dell'industria. Bevilacqua ha ottenuto 122 voti (nelle votazioni precedenti erano 103), contro 107 a concludere con le schede bianche, che hanno raggiunto il numero di 117. Se alle schede bianche si aggiungono le astensioni (ben 125 su 417 elettori), si otterrà che, in definitiva, più della metà degli «stregati» ha manifestato atteggiamenti di sfiducia. Tuttavia Alberto Bevilacqua, proclamato vincitore, ha tenuto a manifestare una contentezza. Sarebbe stato lieto — ha detto — di vincere in condizioni normali, ma era ancora più contento di aver vinto in condizioni eccezionali, perché la sua affermazione significava anche quella della libertà della cultura. Senonché, a smentire questa presunzione, ha provocato la stessa fondatrice del Premio, Maria Bellonci.

Sciagure sul lavoro a Termini

Un operaio morto e quattro feriti

TERMINI, 4. (A.P.) — Un giovane operaio è morto e quattro sono rimasti feriti in tre incidenti sul lavoro. I cinque operai coinvolti nei tre incidenti lavoravano per ditte appaltatrici della Termini e dell'Enel. L'incidente mortale è avvenuto nella fabbrica di Nera Montoro della Termini, dove un operaio, Quintillo Tomassini, è stato investito agli occhi dalle schegge. I sanitari dello ospedale di Termini si sono riservati la prognosi per la funzione visiva di entrambi gli occhi.

Ottantunesima udienza del processo

Tandoy: il PM chiede una serie di ergastoli

LECCE, 4. Il Pubblico Ministero dott. La Penna ha concluso la sua requisitoria durante l'ottantunesima udienza del processo Tandoy che si svolge, per legittima sospensione, davanti alla Corte d'Assise di Lecce. Oggi, il dott. La Penna ha preso la parola per la quinta volta completando la sua requisitoria. Complessivamente, il Pubblico Ministero ha presentato otto triplici richieste di condanna all'ergastolo per Antonio Bartolomeo, Luigi Libricci, Santo Labriola (attualmente detenuto in un carcere statuniese), Giuseppe Galvano, Giuseppe Lattuca, Giuseppe Casà, Giuseppe Terrazzino, Vincenzo Di Carlo. Questi sarebbero responsabili dei principali delitti: omicidio di Gerlando Milia (8 dicembre 1961); 17 per Giovanni Iacono; 12 per Stefano Salvatore Lattuca, Giovanni Scifo e Vincenzo Alongi; 7 per Alfonso Nasce, Girolamo Iacono, Salvatore Galvanone e Giovanni di Stefano; 5 per Giacinto Tarallo.